GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — ROMA — SABATO 8 APRILE — NUM. 84

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ....L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti.....	Roma..................... „	9	17	32
	Per tutto il Regno .... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera dei deputati è convocata in pubblica seduta mercoledì 12 corrente, alle ore due pomeridiane.

Ordine del giorno:

1. Seguito della discussione del disegno di legge per modificazioni alla legge sui diritti di autore (286);

2. Seguito della discussione del disegno di legge sul riordinamento dell'imposta fondiaria nel compartimento Ligure-Piemontese (84);

Discussione dei disegni di legge:

3. Nuove spese straordinarie militari (277);

4. Ordinamento dell'esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra (256);

5. Modificazioni alla circoscrizione militare territoriale del Regno (258);

6. Modificazioni alla legge sul reclutamento (135);

7. Istituzione del tiro a segno nazionale (175);

8. Aggregazione del comune di Brandizzo al mandamento di Chivasso (188);

9. Aggregazione del comune di Palazzo Canavese al mandamento d'Ivrea (171);

10. Ordinamento degli arsenali militari marittimi (165);

11. Riforma della legge provinciale e comunale (39);

12. Modificazioni della legge sulle Opere pie (145);

13. Riconoscimento giuridico delle società di mutuo soccorso (178).

Roma, 8 aprile 1882.

Il Presidente: D. FARINI.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 688 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Sarà stanziata nella parte straordinaria del bilancio definitivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'anno 1881 la somma di lire centomila, istituendo un nuovo capitolo, con la intestazione: *Sussidi ai danneggiati poveri dal terremoto del* 10 *settembre* 1881 *nei comuni di Orsogna, Castelfrentano ed altri comuni dell'Abruzzo Citeriore.*

Art. 2. Il Governo del Re avrà facoltà di applicare per l'anno 1882 le prescrizioni degli articoli 3, 4 e 5 della legge 28 giugno 1879, n. 4943 (Serie 2ª), alle proprietà urbane e rustiche danneggiate dal terremoto del 10 settembre 1881 nell'Abruzzo Citeriore.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 aprile 1882.

UMBERTO.

DEPRETIS.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Numero **CCCCLV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la domanda del Comitato promotore per la istituzione di un Asilo infantile nella frazione Foce del comune di Genova, colla rendita del capitale di lire 20,000 all'uopo lasciata dal fu Paolo Sconnio, giusta le dichiarazioni dell'ese-

cutore testamentario onorevole Ambrogio Molfino, e la deliberazione 18 ottobre 1878 della Deputazione degli Asili di Genova, nonchè colle elargizioni annuali dei soci, con gli assegni deliberati dal comune e dalla provincia, e coi frutti di un altro capitale di lire 8000 dovuto all'Asilo stesso dagli eredi del fu commendatore Raffaele Rubattino;

Vista la succitata deliberazione della Deputazione degli Asili infantili di Genova;

Visto lo statuto organico del nuovo Istituto, dal Comitato medesimo presentato alla Nostra approvazione;

Udito il parere reso dal Consiglio di Stato in adunanza 4 febbraio 1882;

Vista la legge 3 agosto 1862,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo infantile come sopra istituito nella frazione Foce del comune di Genova è eretto in Corpo morale.

Art. 2. È approvato e sarà visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente lo statuto organico di detto Asilo in data 26 gennaio 1879, composto di numero 32 articoli, colla seguente aggiunta all'articolo 26: « Il tesoriere dovrà prestare idonea cauzione. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 1882.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il N. **CCCCXLVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la domanda del Consiglio comunale di San Giorgio la Montagna (Benevento) perchè sia autorizzata l'inversione del residuo capitale del Monte frumentario di quel comune, ammontante ad ettolitri 217 19 di grano, a favore del locale Monte di pegni e prestanze, fondato con Nostro decreto del 24 maggio 1868, indicante l'inversione parziale del patrimonio dello stesso Monte frumentario;

Visto il voto della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzata l'inversione del residuo capitale del Monte frumentario di San Giorgio la Montagna a favore del locale Monte di pegni e prestanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 febbraio 1882.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **675** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la nota 12 aprile 1879 del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio al prefetto di Ancona per la istituzione di una Scuola pratica di agricoltura in quella provincia;

Viste le deliberazioni: 21 agosto 1879, 11 agosto 1880 e 10 agosto 1881 del Consiglio provinciale di Ancona; 14 maggio 1880 e 6 luglio 1881 del Consiglio comunale di Fabriano; 12 ottobre 1880 del Consiglio comunale di Serra San Quirico; 9 ottobre 1880, 28 ottobre 1880 e 11 luglio 1881 della Camera di commercio di Ancona; e 2 gennaio 1881, 27 febbraio 1881 e 12 giugno 1881 del Comizio agrario di Fabriano;

Vista la dichiarazione 13 gennaio 1881 della Deputazione provinciale di Ancona;

Vista la legge 11 dicembre 1881, n. 514 (Serie 3ª), per la approvazione del bilancio di prima previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituita in Fabriano (Ancona) una Scuola pratica di agricoltura, intesa a formare abili agricoltori, fattori, castaldi, ecc.

Art. 2. La durata del corso, le materie d'insegnamento, le condizioni per l'ammissione degli alunni, il ruolo e gli assegni del personale direttivo insegnante, tecnico e di servizio, sono determinati in apposito regolamento. Questo regolamento verrà approvato dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, udito il Comitato di agricoltura ed il Consiglio di amministrazione della Scuola.

Art. 3. Questo Consiglio è composto di due delegati del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, di uno della provincia di Ancona, di uno del comune di Fabriano, di uno della Camera di commercio di Ancona, di uno del Comizio agrario di Fabriano e del direttore della Scuola.

I consiglieri elettivi durano in ufficio tre anni; si rinnovano per un terzo ogni anno; sono rieleggibili. Fra essi il Consiglio sceglie il presidente.

Art. 4. Il Consiglio discute ed approva, anno per anno, il conto consuntivo ed il bilancio preventivo presentati dal direttore; cura la gestione della Scuola in conformità del bilancio approvato; lo rappresenta nei rapporti amministrativi coi corpi fondatori e contribuenti; nomina, sulla proposta del direttore, il personale tecnico inferiore e quello di servizio; invia annualmente al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, entro due mesi dalla chiusura dell'anno scolastico, una relazione sull'andamento amministrativo della Scuola, il conto consuntivo per l'annata trascorsa ed il bilancio preventivo per la successiva, regolarmente approvati. È fatta facoltà al Consiglio di proporre quei provvedimenti che reputerà più utili alla Scuola, e di dare il suo giudizio intorno agli insegnanti ed agli alunni, ove ne sia il caso.

Art. 5. Il Consiglio didattico è composto degli insegnanti e presieduto dal direttore.

Art. 6. Questo Consiglio approva i programmi dell'insegnamento così teorico come pratico; stabilisce, anno per anno, le ore che si debbono dare allo studio ed al lavoro; fissa il tempo per gli

esami; approva la relazione annuale del direttore sull'andamento didattico e disciplinare della Scuola, facendo intorno alla medesima le osservazioni che giudica opportune.

Art. 7. Il governo della Scuola e della azienda è conferito al direttore.

Art. 8. Il direttore presenta alla fine dell'anno scolastico al Consiglio amministrativo il conto consuntivo dell'annata trascorsa, il bilancio preventivo della successiva e la relazione già comunicata al Consiglio didattico. Spetta al direttore compilare il regolamento di disciplina interna; proporre i programmi d'insegnamento all'esame ed all'approvazione del Consiglio didattico, e provvedere all'esecuzione dei regolamenti e delle disposizioni vigenti, e delle deliberazioni del Consiglio amministrativo e del Consiglio didattico, ed a tutto ciò che occorre per il buon andamento dell'istituzione, e che pel disposto dei precedenti articoli 4 e 6 non è riservato ai Consigli amministrativo e didattico.

Art. 9. È deferita al Governo, per effetto degli accordi intervenuti cogli altri Corpi fondatori, la nomina degli insegnanti e del direttore.

Art. 10. Nelle spese di istituzione contribuiscono: il Governo con lire 8000 (lire ottomila); la provincia di Ancona con lire 4740 (lire quattromila settecentoquaranta); il comune di Fabriano con lire 2500 (lire duemila cinquecento); il comune di Serra San Quirico con lire 100 (lire cento); la Camera di commercio di Ancona con lire 980 (lire novecentottanta); ed il Comizio agrario di Fabriano con lire 1680 (lire mille seicentottanta).

Art. 11. Nelle spese di mantenimento contribuiscono: il Governo con lire 6000 (lire seimila); la provincia di Ancona con annue lire 3000 (lire tremila); il comune di Fabriano con annue lire 3000 (lire tremila); la Camera di commercio di Ancona con annue lire 400 (lire quattrocento); ed il Comizio agrario di Fabriano con annue lire 1000 (lire mille), e colla cessione dell'uso gratuito del fabbricato ex-convento dei cappuccini, del terreno annesso e degli oggetti mobili ed immobili in essi contenuti.

Art. 12. Le somme a carico dello Stato sono prelevate da quelle iscritte nel bilancio del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con Regi decreti del 2 febbraio 1882:

Arru Gavino, cancelliere della Pretura di Cuglieri, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto febbraio 1882, collocato a riposo;

Petriglia Luigi, cancelliere della Pretura di Orte, id.;

Deiana Antonio, cancelliere della Pretura di Solarussa, sospeso dallo esercizio delle sue funzioni, dispensato dal servizio;

Giovanetti Giuseppe, cancelliere della Pretura di Bannio, id.

Con decreti Ministeriali del 2, 3 e 6 febbraio 1882:

Nardone Vito, cancelliere della Pretura di Borgotaro, nominato vicecancelliere del Tribunale civile e correzionale di Lucera;

Borella Giuseppe, cancelliere della Pretura di Pellegrino Parmense, nominato vicecancelliere del Tribunale civile e correzionale di Pavullo nel Frignano;

Ravajoli Emilio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere nella Pretura di Zocca;

Dominici Milziade, vicecancelliere nella Pretura di Nocera Umbra, tramutato alla Pretura di Umbertide, con incarico di reggere quella cancelleria durante l'assenza del titolare;

Di Virgilio Carlo, vicecancelliere della Pretura di Campli, tramutato alla Pretura di Città Sant'Angelo;

Santucci Luigi, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Campli;

Becchini Calisto, vicecancelliere della Pretura di Tarcento, nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Grosseto;

Fiscal Giacomo, vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Grosseto, nominato vicecancelliere della Pretura di Tarcento;

Sciaguato Giacomo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Capraja, ed incaricato di reggere quella cancelleria durante la mancanza del titolare;

Lepore Giovanni, vicecancelliere della Pretura di Fiumefreddo Bruzio, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, richiamato in servizio e tramutato alla Pretura di Amantea;

Bruno Gaetano, vicecancelliere della Pretura di Portici, in servizio da oltre dieci anni, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi tre dal 1° marzo 1882, lasciandosi per lui vacante il posto di vicecancelliere nella Pretura di Positano, con l'assegno corrispondente alla metà del suo attuale stipendio;

Cerchione Salvatore, vicecancelliere nella Pretura di Capua, tramutato alla Pretura di Portici;

Paolino Pietro, vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Larino, nominato vicecancelliere nella Pretura di Capua;

Vivarini Pio, vicecancelliere nella Pretura del 2° mandamento di Mantova, tramutato alla Pretura del 1° mandamento di Mantova;

Eccli Domenico, vicecancelliere aggiunto nel Tribunale civile e correzionale di Bozzolo, nominato vicecancelliere alla Pretura del 2° mandamento di Mantova;

Estran Oreste, usciere della Pretura di Marcaria, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Bozzolo;

Morari Carlo, vicecancelliere nella Pretura del 1° mandamento di Mantova, collocato a riposo;

Gatti Federico Alberto, segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Tempio, applicato alla segreteria della Procura generale presso la Corte d'appello di Cagliari, coll'annua indennità di missione di lire 200, richiamato al suo posto nella Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Tempio, cessando dall'applicazione e dal percepire la relativa indennità;

Palombi Sante, vicecancelliere della Pretura d'Isili, applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Cagliari, applicato alla segreteria della Procura generale presso la Corte d'appello di Cagliari, con l'annua indennità di lire 150;

Carcupino Bernardino, vicecancelliere della Pretura di Milis, applicato alla segreteria della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Tempio, applicato alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Tempio;

Columbano Gerolamo, vicecancelliere del Tribunale civile e correzionale di Nuoro, applicato alla cancelleria della Corte di appello di Cagliari;

Azara Giovanni, vicecancelliere della Pretura di San Nicolò Gerrei, applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Cagliari, applicato alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Nuoro;

Galiani Gaetano, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Pula ed applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Cagliari;

Pinna-Porqueddu Antonio, vicecancelliere della Pretura di Bono, applicato alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Nuoro.

Con RR. decreti del 9 febbraio 1882:

Ortalli Antonio, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di San Miniato, tramutato al Tribunale civile e correzionale di Sarzana;

Rossi Giulio, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di San Remo, tramutato al Tribunale civile e correzionale di Grosseto;

Mattei Giovanni, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Grosseto, tramutato al Tribunale civile e correzionale di San Miniato;

Bergalli Nicolò, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Sarzana, tramutato al Tribunale civile e correzionale di San Remo;

Banducci Rocco, segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Lucca, tramutato alla Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Arezzo;

Barducci Pompeo, segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Arezzo, tramutato alla Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Lucca;

Cossidente Gerardo Antonio, cancelliere della Pretura di Noepoli, tramutato alla Pretura di Maratea;

Venditti Gabriele, cancelliere della Pretura di Maratea, tramutato alla Pretura di Noepoli;

De Berardinis Giuseppe, cancelliere, già della Pretura di Civitella del Tronto, in aspettativa per motivi di salute sino a tutto il 31 gennaio 1882, e pel quale rimase vacante il posto di cancelliere della Pretura di Valle Castellana, confermato nella aspettativa stessa per altri mesi tre, dal 1° febbraio 1882, rimanendo tuttora per lui vacante il posto di cancelliere della Pretura di Valle Castellana;

D'Onofrio Pasquale, cancelliere della Pretura di Cortale, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto gennaio 1882, d'ufficio confermato nell'aspettativa stessa per altri mesi tre, dal 1° corrente febbraio;

Catti Andrea, vicecancelliere al Tribunale civile e correzionale di Trapani, collocato a riposo;

Novarese Giovanni, vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Lodi, tramutato al Tribunale civile e correzionale di Torino;

Cappa Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere aggiunto nel Tribunale civile e correzionale di Lodi;

Sequenzia Giovanni, vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Breno, tramutato al Tribunale civile e correzionale di Salò;

Cianini Nazzareno, vicecancelliere della Pretura di Jesi, tramutato alla Pretura di Fabriano.

Con R. decreto del 12 febbraio 1882:

Ercole cav. Pietro Paolo, reggente il posto di cancelliere alla Corte di appello di Roma, nominato cancelliere della medesima Corte d'appello.

Con decreti Ministeriali del 13, 14 e 18 febbraio 1882:

Scozzafava Felice, cancelliere della Pretura di Taverna, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni dal 16 corrente mese per gravi irregolarità di servizio;

Russo Francesco, vicecancelliere della Pretura di Marineo, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni dal 21 corrente mese perchè sottoposto a procedimento penale;

Vestri Giuseppe, cancelliere della Pretura di Manciano, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni dal 21 corrente mese perchè sottoposto a procedimento penale;

Bonatti Ortensio, cancelliere della Pretura di Vallecorsa, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni dal 21 corrente mese per gravi irregolarità di servizio;

Leone Alfonso, cancelliere della Pretura di Lentini, nominato vicecancelliere del Tribunale civile e correzionale di Catania;

Puddu Giovanni, vicecancelliere della Pretura di San Gavino, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, rimosso dalla carica;

Abruzzo Gaetano, cancelliere della Pretura di San Mauro Castelverde, sospeso dalla carica dal 3 corrente mese.

Con RR. decreti del 19 febbraio 1882:

Amato Giuseppe, segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Sciacca, nominato cancelliere della Pretura di Mussomeli;

Monteforte Carmelo, cancelliere della Pretura di Mussomeli, tramutato alla Pretura di Aidone;

Sammartano Antonino, cancelliere della Pretura di Caltabellotta, tramutato alla Pretura di Collesano;

Marzo-Maja Giuseppe, cancelliere della Pretura di Collesano, tramutato alla Pretura di Prizzi;

Rini Giovanni, cancelliere della Pretura di Prizzi, tramutato alla Pretura di Caltabellotta;

Di Napoli Francesco, vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Palermo, nominato segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Sciacca;

Leonardi Francesco, cancelliere della Pretura di Racalmuto, tramutato alla Pretura di Menfi;

Tozzi Giovanni, cancelliere della Pretura sezione Mercato in Napoli, tramutato alla Pretura della sezione San Lorenzo in Napoli;

Parmeggiani Fausto, cancelliere della Pretura di Santa Vittoria in Materano, tramutato alla Pretura di Monterubbiano;

Vitali Ernesto, cancelliere della Pretura di Monterubbiano, tramutato alla Pretura di Santa Vittoria in Materano;

Gualdieri Girolamo, cancelliere della Pretura di Sant'Anastasia, tramutato alla Pretura di Ottaiano;

Rossi Vincenzo, cancelliere della Pretura di Ottaiano, tramutato alla Pretura di Sant'Anastasia;

Napolitano Giovanni, cancelliere della Pretura di Gioi, tramutato alla Pretura di San Giovanni in Galdo;

De Santo Pasquale, cancelliere della Pretura di Ventotene, tramutato alla Pretura di Gioi;

Paumgardhen Catello, vicecancelliere nella Pretura d'Ischia, nominato cancelliere della Pretura di Ventotene;

Palma Francesco, cancelliere della Pretura sezione San Lorenzo in Napoli, collocato a riposo;

D'Audrè Felice, cancelliere della Pretura di Jerzu, tramutato alla Pretura di Castelsardo;

Cossu-Marengo Ernesto, cancelliere della Pretura di Baressa, tramutato alla Pretura di Siniscola;

Cossu Giovanni Battista, cancelliere della Pretura di Macomer, tramutato alla Pretura di Jerzu;

Elias Giovanni Battista, vicecancelliere della Pretura di Villacidro, nominato cancelliere della Pretura di Macomer;

Crispo Giustino, cancelliere della Pretura di Siniscola, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto febbraio 1882, confermato nell'aspettativa stessa per un altr'anno dal 1° marzo 1882, lasciandosi per esso vacante il posto di cancelliere della Pretura di Baressa;

Papi Pietro, cancelliere della Pretura di San Vito Romano, tramutato alla Pretura di Orte;

Marrocchi Giovanni, cancelliere della Pretura di Piperno, tramutato alla Pretura di San Vito Romano;

Pigatti Domenico, cancelliere della Pretura di Nepi, tramutato alla Pretura di Piperno;

Renzopaoli Sebastiano, vicecancelliere aggiunto nel Tribunale civile e correzionale di Roma, nominato cancelliere della Pretura di Nepi;

Quarta Teodoro, cancelliere della Pretura di Poggiardo, tramutato alla Pretura di Giovinazzo;

Migiani Ferdinando, vicecancelliere della Pretura di Poggiardo, nominato cancelliere della Pretura di Poggiardo;

Arrio Giovanni, vicecancelliere aggiunto nel Tribunale di commercio di Genova, nominato cancelliere della Pretura di Varese Ligure.

Con decreti Ministeriali del 19 e 21 febbraio 1882:

Colmayer Michele, vicecancelliere nella Pretura di Villalba, nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Palermo;

Giardina Antonino, vicecancelliere nella Pretura di Sommatino, tramutato alla Pretura di Marineo;

Acquaroli Vincenzo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Villalba;

Cannella Isidoro, vicecancelliere nella Pretura Molo in Palermo, applicato alla segreteria della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale della stessa città, tramutato alla Pretura di Mazara del Vallo, cessando dalla detta applicazione;

Passaro Gennaro, vicecancelliere nella Pretura di Bisacquino, tramutato alla Pretura di Menfi ed applicato alla segreteria della R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Palermo coll'annua indennità di lire 150.

Stella Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Poggiardo;

Pili Giovanni, vicecancelliere nella Pretura di Serramanna applicato alla cancelleria della Corte di appello di Cagliari, tramutato alla Pretura di Villacidro, cessando dalla detta applicazione;

Pes Priamo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Serramanna ed applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Cagliari;

David Antonio Luigi, vicecancelliere della Pretura di Castelsardo, applicato temporariamente alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Sassari;

Frati Antonio, vicecancelliere nella Pretura di Ripatransone, tramutato alla Pretura di Sant'Elpidio a mare;

Gennini Nicola, vicecancelliere nella Pretura di Montegiorgio, tramutato alla Pretura di Monterubbiano;

Serafini Leonardo, vicecancelliere già nella Pretura di Fermo, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto il 15 marzo 1882, e pel quale è rimasto vacante il posto di vicecancelliere nella Pretura di Monterubbiano, richiamato in servizio dal 16 marzo 1882 e destinato alla Pretura di Montegiorgio;

Pestarino Giovanni, vicecancelliere della Pretura di Campofreddo, applicato temporariamente alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Genova, tramutato alla Pretura Urbana di Genova, cessando dalla detta applicazione;

Novara Giovanni, vicecancelliere della Pretura di Mirandola, tramutato alla Pretura di Campofreddo ed applicato temporariamente alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Genova;

Donato Maurizio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Mirandola;

Tirotti Antonio, vicecancelliere al Tribunale civile e correzionale di Napoli, collocato a riposo;

A Delpani Domenico, vicecancelliere nella Pretura di Senigallia, concesso l'aumento del decimo sull'attuale stipendio di lire 1000 in annue lire 100;

A Polini Ottaviano, vicecancelliere nella Pretura del 2° mandamento di Roma, id.;

A Giordani Luigi, vicecancelliere nella Pretura del 4° mandamento di Roma, id.;

A Dalla Vecchia Giuseppe, vicecancelliere nella Pretura di Massa Superiore, id.;

Trona Filippo, vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Mondovì, nominato vicecancelliere al Tribunale civile e correzionale di Susa;

Durando Giacomo, vicecancelliere della Pretura di Susa, nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Mondovì;

Martinetti Francesco, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Susa;

Mazzarocchi Fedele, vicecancelliere alla Pretura del 1° mandamento di Siena, nominato vicecancelliere al Tribunale civile e correzionale di Grosseto;

Miglio Giuseppe, vicecancelliere della Pretura di Casalbuttano, applicato alla segreteria della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Mantova, con l'annua indennità di lire 150;

Rosanio Ambrogio, vicecancelliere nella Pretura di Adro, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi due, dal 1° marzo 1882;

Crespolani Alfonso, già aggiunto cancelliere presso la cessata giusdicenza di Finale nell'Emilia, nominato vicecancelliere della Pretura di Sestola, ed applicato alla segreteria della Procura generale presso la sezione di Corte d'appello di Modena, coll'annua indennità di missione di lire 150.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso *alla cattedra di* Diritto e procedura penale *vacante nella R. Università di Palermo.*

Essendo vacante la cattedra di *Diritto e procedura penale* presso la Regia Università di Palermo, si avvertono coloro che intendono concorrervi di voler presentare a questo Ministero regolare istanza coi titoli e documenti comprovanti la loro idoneità allo insegnamento di detta materia e la loro capacità didattica.

Il concorso è per titoli, e dove questi non si trovassero sufficienti per la elezione, allora la Commissione giudicherà dai titoli quali tra i concorrenti possano essere ammessi ad una prova di esame. In quest'ultimo caso però la nomina dell'eletto non sarà che di professore straordinario.

Il termine utile per l'ammissione degli aspiranti al concorso scade col giorno 9 luglio prossimo.

Ogni domanda inviata dopo quell'epoca sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, il 6 marzo 1882.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
P. Padoa.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Resoconto sommario *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di febbraio* 1882.

	Numero degli uffizi autorizzati ad operare come succursali della Cassa centrale	QUANTITÀ DELLE OPERAZIONI			MOVIMENTO DEI LIBRETTI		
		Numero dei depositi	Numero dei rimborsi	Numero complessivo	Numero dei libretti emessi	Numero dei libretti estinti	Numero dei libretti rimasti in corso
Mese di febbraio 1882	3	71797	35384	107181	13985	1023	12962
Mesi precedenti dell'anno in corso. . . .	15	102133	37051	139184	20971	997	19974
Anni 1876, 1877, 1878, 1879, 1880 e 1881 .	3406	2300753	979942	3280695	517196	45248	471948
Somme totali.	3424	2474683	1052377	3527060	552152	47268	504884

	MOVIMENTO DEI FONDI				
	Importo dei depositi	Interessi capitalizzati	Somma complessiva dei depositi e degli interessi	Importo dei rimborsi	Residuo del credito dei depositanti
Mese di febbraio 1882	6,461,645 26	»	6,461,645 26	4,910,517 62	1,551,127 64
Mesi precedenti dell'anno in corso	10,581,552 83	»	10,581,552 83	6,158,364 97	4,423,187 86
Anni 1876, 1877, 1878, 1879, 1880 e 1881 .	185,575,821 32	2,407,720 19	187,983,541 51	122,923,786 84	65,059,754 67
Somme totali	202,619,019 41	2,407,720 19	205,026,739 60	133,992,669 43	71,034,070 17

Roma, addì 3 aprile 1882.

Visto — *Il Direttore Generale*
A. Capecelatro.

Il Capo della Divisione
L. Saporiti.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso *alla cattedra di* Patologia speciale chirurgica *vacante nella R. Università di Padova.*

Essendo vacante la cattedra di *Patologia speciale chirurgica* presso la R. Università di Padova, si avvertono coloro che intendono concorrervi di voler presentare a questo Ministero regolare istanza coi titoli e documenti comprovanti la loro idoneità allo insegnamento di detta materia e la loro capacità didattica.

Il concorso è per titoli, e dove questi non si trovassero sufficienti per l'elezione, allora la Commissione giudicherà dai titoli quali tra i concorrenti possano essere ammessi ad una prova di esame. In quest'ultimo caso però la nomina dell'eletto non sarà che di professore straordinario.

Il termine utile per l'ammissione degli aspiranti al concorso scade col giorno 10 luglio prossimo.

Ogni domanda inviata dopo quell'epoca sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, il 6 marzo 1882.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
P. Padoa.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato il tramutamento della rendita seguente del consolidato 5 per 100, cioè: n. 326295 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 143355 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 50, al nome di Caravita Edwige fu Francesco Saverio, moglie di Caravita Beniamino di Giuseppe, domiciliata in Napoli, vincolata per cauzione di quest'ultimo, come ricevitore di Dogana in Mondragone, e da rendersi oggi libera per decreto della Direzione generale delle gabelle e tramutarsi al portatore.

Poichè sul corrispondente certificato venne a tergo sovrapposto un foglio in bianco capace di potere occultare e rendere invisibile qualsiasi dichiarazione di cessione per attergato la quale per avventura fosse per esistervi, così si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà al tramutamento di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 aprile 1882.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dall'articolo 33 della legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione,

Si notifica a termini dell'articolo 158 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, num. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	110040	Rasà Francesco, fu Nunzio, domiciliato in Aci Catena (Catania) (Vincolata) . . . . . . Lire	5 »	Firenze
»	110042	Suddetto (Vincolata) . . . . . . »	15 »	»
»	110041	Suddetto (Vincolata) . . . . . . »	5 »	»
»	10621 / 193561	Morelli Domenico, fu Luca, domiciliato in Napoli (Vincolata) . »	125 »	Napoli
»	105906 / 288846	Negri Anzani Carlo Alvaro, fu Raffaele, domiciliato in Napoli (Vincolata) . . . . . . »	85 »	»
»	20974 / 203914	Bartolotta Francesco, fu Paolo, domiciliato in Napoli (Vincolata) »	240 »	»
»	127604 / 310544	Quaranta Gaetano, fu Gaetano, domiciliato in Napoli (Vincolata) »	80 »	»
»	127605 / 310545	Suddetto (Vincolata) . . . . . . »	45 »	»
»	10621 / 193561	Morelli Domenico, fu Luca, domiciliato in Napoli (Vincolata) . »	125 »	»
»	697091	Quaranta Gaetano, fu Gaetano, domiciliato in Napoli (Vincolata) »	40 »	Roma
»	71474 / 466774	Fongoli Alessio, fu Angelo, domiciliato in Foligno (Vincolata) »	50 »	Torino
»	90642 / 485942	Floris Giovanni del vivente Francesco, domiciliato in Oristano (Vincolata) . . . . . . »	60 »	»
»	78705 / 474005	Verardi Antonio, fu Domenico, domiciliato in Cento (Vincolata) »	200 »	»
»	101155 / 496455	Verardi Antonio, fu Domenico, domiciliato in Imola (Vincolata) »	175 »	»

Roma, 28 febbraio 1882.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Direzione Generale del Debito Pubblico, coi numeri 349 d'ordine, 7348 di protocollo e 381968 di posizione, al signor Proferisce Mariano per la presentazione di una cartella del consolidato 5 per cento, della rendita di lire venticinque con richiesta di cambio.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni di sorta, si procederà alla consegna della nuova cartella al detto signor Proferisce Mariano, senza obbligo della esibizione della suddetta ricevuta, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 8 marzo 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 724002 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 1105, al nome di Matis Caterina fu *Giuseppe*, vedova di Gerbino Giuseppe, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Matis Caterina fu *Lorenzo*, vedova di Gerbino Giuseppe, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 30 marzo 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

L'Amministrazione postale inglese informa che i piroscafi della linea diretta del Canadà, che partono attualmente da Queenstown ogni giovedì, partiranno invece da Londonderry ogni venerdì, a cominciare dal 21 aprile corrente.

Conseguentemente le corrispondenze per il Canadà da spedirsi a mezzo dei piroscafi suddetti dovranno essere impostate in Roma il martedì per la partenza delle 2 5 pom. per Pisa, e nelle altre provincie del Regno in tempo per proseguire da Torino per Modane col treno delle 8 50 ant. del mercoledì.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali inglesi pubblicano una lettera che il signor Gladstone ha diretta al signor Cowan in risposta ad un indirizzo degli elettori di Middlothian, e nella quale il capo del gabinetto dice che il governo si adoprerà con coraggio ed energia per sbarazzare la Camera dei comuni da tutti gli ostacoli, e per porla in grado di occuparsi con maggiore successo all'adempimento dei suoi doveri legislativi.

Il *Times of India* rende conto della discussione del bilancio dell'India avvenuta nel Consiglio legislativo di Calcutta.

Dice il giornale indiano che questo bilancio presenta una situazione soddisfacentissima. Parlando della soppressione dei dazi di entrata sulle manifatture di cotone, il vicerè disse che questa misura non fu ispirata da considerazioni di partito, ma dalla applicazione dei principii di libero scambio, dai quali l'India deve aspettarsi una durevole prosperità. " Io non avrei mai proposto una simile novità, disse il vicerè, se avessi potuto pensare che, giovando all'Inghilterra, essa avrebbe potuto nuocere all'India. „

Il generale Wilson, membro militare del Consiglio, annunziò che per giungere ad effettuare le economie desiderabili, l'esercito indiano sarà ridotto di 4 reggimenti di cavalleria e di 18 di fanteria e che l'artiglieria verrà limitata a cento batterie.

Una lettera che il principe di Bismarck ha diretta ad un piantatore di tabacco a Jugenheim, nella Baviera Renana, prova che il gran cancelliere mantiene sempre l'intenzione di sottoporre al Parlamento il progetto pel monopolio del tabacco.

In tale lettera si legge infatti: " Ringrazio vivamente lei e quanti sottoscrissero l'indirizzo. La popolazione del Palatinato è competente più di ogni altra a giudicare sul monopolio del tabacco. È pertanto un grande incoraggiamento per me d'avere ricevuto quest'approvazione nel momento appunto in cui la questione del monopolio sta per essere sottoposta alle Assemblee legislative. „

Nel bilancio della marina tedesca per il 1881-1882, le spese ordinarie ammontano a 28 milioni e mezzo di marchi, e le straordinarie a 9 milioni. 12 milioni sono destinati a lavori nei cantieri marittimi; 3 all'armamento di navi; due alla costruzione di navi nuove; altre somme serviranno per battelli torpedinieri, torpedini, cannoni *revolvers*, e infine 2 milioni per continuare le espropriazioni e gli armamenti nei porti e cantieri di Kiel e di Wilhelmshafen.

Annunziano i giornali di Berlino che la Commissione nominata dalla Camera dei signori della Dieta prussiana per riferire sul progetto di legge politico-ecclesiastico, già approvato dalla Camera dei deputati, si riunirà dopo le vacanze di Pasqua. Dal modo come fu formata la Commissione, che ha nominato a suo presidente il conte Brühl, noto ultramontano, i giornali stessi argomentano che un accordo si farà pure in questa Commissione, e che dieci dei quindici membri che la compongono voteranno il progetto quale fu adottato dalla Camera dei deputati.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica un articolo nel quale fa delle proposte per risolvere in modo pratico la questione monetaria.

Dice il foglio tedesco che i paesi esteri non dovrebbero pagare che in oro e non essere pagati dalla Germania che in oro, come avvenne finora. Aggiunge che non si dovrebbe consentire la libertà di coniazione delle monete d'argento e che si dovrebbe mantenere l'obbligo imposto alle zecche di Germania di monetizzare anche l'oro per conto dei privati, e la prescrizione per la quale la Banca dell'impero è tenuta a scambiare l'oro in verghe con biglietti di Banca al tasso fisso di 13,92 per libbra di oro fino.

Il foglio tedesco dice poi che si dovrebbe abolire il diritto del Consiglio federale di ritirare dalla circolazione i talleri o di dichiararli monete divisionarie, e che bisognerebbe sopprimere tutte le monete d'oro e di carta al dissotto di 20 marchi, e non adoperare che monete d'argento per pagamenti inferiori ad una tale somma. " Per far cessare la penuria dell'oro, occorre che si dieno basi normali alla circolazione di questo metallo e che si restituiscano all'argento i suoi antichi diritti. „

Scrivesi da Costantinopoli all'*Indépendance Belge* che in questi ultimi giorni vi ebbe un vivo scambio di cortesi telegrammi tra la Corte del sultano e la Corte germanica.

L'imperatrice Augusta ha ringraziato il sultano dello splendido *album* recatole dal principe Radziwill da parte di S. M. ottomana. L'imperatore Guglielmo, a sua volta, ha telegrafato al sultano per ringraziarlo delle accoglienze fatte all'ambasciata straordinaria della Germania.

Il sultano ha risposto a questi telegrammi inviando contemporaneamente il suo primo ciambellano, Hamdi pascià, e il suo segretario, Richir bey, all'ambasciata germanica per esprimere al signor de Hirschfeld tutta la soddisfazione che gli arrecano queste testimonianze d'amicizia da parte della Corte di Berlino.

Da altra parte, l'ambasciatore di Turchia a Berlino, Sadullah pascià, ha trasmesso al sultano un telegramma nel quale rende conto di una conversazione che ebbe col principe di Bismarck, e che è tale da soddisfare pienamente il governo della Sublime Porta.

I rappresentanti dei *bondholders* a Costantinopoli hanno preso possesso dell'amministrazione dei proventi assegnati al servizio del debito estero. Essi hanno nominato loro presidente, per il primo anno, il signor Aubaret, delegato francese, e stanno presentemente compilando un regolamento interno per l'amministrazione. Il governo turco si adopera per agevolare in tutti i modi possibili l'opera dei rappresentanti.

Il signor Gruich, nuovo ministro di Serbia presso la Sublime Porta, ebbe, il 1° aprile, un'udienza particolare presso il sultano, il quale lo accolse con molta grazia ed espresse la speranza che le relazioni tra i due paesi continueranno a mantenersi sempre cordiali. Il sultano ha conferito al signor Gruich il gran cordone dell'ordine del Medjidiè.

Il bilancio di Grecia per l'anno corrente venne presentato alla Camera.

Le entrate ammontano a 66,841,000 dramme. In questa somma le nuove provincie figurano per 7,790,000 dramme. Le spese ammontano a 77,854,000 dramme. Il disavanzo di 11 milioni di dramme sarà coperto coi capitali ancora disponibili sul prestito dei 120 milioni.

Nel presentare il bilancio il ministro delle finanze disse che il governo si propone di contrarre un prestito di 40 milioni che saranno impiegati per rialzare ed aumentare la marina dello Stato, ma aggiunse che questa somma non aggraverà il bilancio di quest'anno.

Dopo la esposizione finanziaria è cominciata la discussione della risposta al discorso del trono. Il signor Contoguris biasimò severamente la politica timida del precedente gabinetto, e dichiarò che la maggioranza non intendeva fare questione politica della risposta al discorso del trono. Il signor Saïkos criticò la condotta della maggioranza della Commissione. Gli rispose il signor Hadjopulos.

L'incidente che aveva provocato la dimissione del ministro della guerra non ebbe seguito, poichè tale dimissione non fu accettata.

Scrivono da Nuova York che alla Camera dei rappresentanti, in occasione dell'adozione del *bill* contro la poligamia dei mormoni, il quale era già stato votato dal Senato, il partito democratico ha preso partito per i mormoni. Ma non osando di farlo apertamente, in luogo di accettare il *bill* quale fu trasmesso dal Senato, i democratici hanno proposto vari emendamenti tutti diretti a modificare essenzialmente lo spirito della legge. Fu presa di mira particolarmente la clausola relativa ai diritti politici, secondo la quale i poligami cessano di essere elettori ed eleggibili. La lotta è stata molto animata. La minoranza ha riunito 80 contro 119 voti. Quando è stata chiesta la chiusura, tutti i democratici abbandonarono la sala, e la Camera non si è trovata più in numero per votare. Ma da ultimo gli emendamenti furono respinti, e il *bill* è passato con 199 contro 42 voti.

La nuova legge stabilisce delle pene per i poligami, e li esclude dal giurì. Essa toglie inoltre momentaneamente alla popolazione di Utah la direzione degli affari locali. Una Commissione federale di cinque membri, che saranno scelti dal presidente della Repubblica, riorganizzerà il governo del territorio, farà le nuove liste elettorali, e presiederà all'elezione di un'Assemblea legislativa, dalla quale saranno espulsi i poligami.

Una petizione firmata da migliaia di abitanti dell'Utah è stata inviata a Washington come protesta contro la nuova legge, ma il Congresso non ne terrà alcun conto.

Il *Times* ha per telegrafo da Filadelfia, 2 aprile, che il generale Grant, invitato a parlare in un'adunanza a Nuova York, riunitasi per protestare contro l'imprigionamento degli irlandesi, sudditi americani, in Irlanda, si scusò di non potere intervenire, ma aggiunse: « Vi autorizzo a dire che io sono fedele al mio messaggio del 1869. Se fossi presidente, tutelerei i diritti di tutti gli americani all'estero, sia indigeni, sia naturalizzati; e se fossero arrestati ed accusati secondo la legge di qualunque paese, domanderei che fossero immediatamente sottoposti a processo. »

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 7. — Assicurasi che le sei grandi potenze si sono accordate circa le modificazioni da introdursi nella legge finanziaria votata dalla Camera egiziana dei notabili. La Porta finora non fu chiamata ad intervenire nella questione, e si ignora se lo sarà in seguito.

Firenze, 7. — S. M. il re del Wurtemberg arriverà a Roma il 12 corrente.

Costantinopoli, 7. — Assim pascià rispose all'agente bulgaro, ignorare l'aumento delle truppe turche alla frontiera della Bulgaria, e soggiunse che assumerà informazioni in proposito. Però la Bulgaria non deve meravigliarsi che la Porta prenda delle precauzioni di fronte all'agitazione regnante nei paesi limitrofi.

Roma, 7. — È giunto il signor Christich, ministro di Serbia, incaricato di presentare a S. M. il Re le lettere di S. M. il Re Milano con le quali questi annuncia la assunzione del titolo Regio.

Cairo, 7. — Un decreto del kedivè riduce il tasso dell'interesse legale — il quale è attualmente al 12 per cento — al 9 per cento per gli affari commerciali ed al 7 per cento per gli affari civili.

Algeri, 7. — Una colonna francese raggiunse Bu-Amema al sud di Figuig, e lo disfece completamente. Catturò il convoglio di viveri che portava seco e 26 delle sue donne, ed uccise e fece prigionieri quasi tutti i combattenti. Bu-Amema riuscì però a fuggire.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Seduta del 2 aprile 1882, presieduta dal socio anziano senatore C. MAGGIORANI.

Continuando l'indisposizione che tiene lontano da Roma il Presidente dell'Accademia Q. SELLA, la presidenza viene assunta dal socio anziano presente C. MAGGIORANI.

Il segretario BLASERNA comunica la corrispondenza dell'Accademia, e presenta i libri giunti in dono, notando fra essi le opere dei seguenti soci:

VON RATH. *Ueber eine massenhafte Exhalation von Schwefelwasserstoff in der Bucht von Mesolungi.*

HAYNALD L. *Castanea vulgaris Lam.*

Presenta inoltre il libro del rev. SAMUELE HAUGHTON intitolato: *Six lectures on the Physical Geography*, ed il *Catalogo* dei manoscritti pervenuti al Museo britannico, dal 1841 al 1875.

Vengono presentate le seguenti Memorie per esser sottoposte al giudizio di Commissioni:

1. NASINI. " Sul potere rotatorio dispersivo di alcuni derivati della santonina. „ Presentata dal socio Cannizzaro.

2. BESSO. " Sopra una classe di equazioni del sesto grado, risolubili per serie ipergeometriche. „ Presentata dal socio Blaserna.

3. BESSO. " Di alcune proprietà dell'equazione differenziale lineare non omogenea, del 2° ordine. „ Presentata id.

Il prof. BESSO ha dichiarato di concorrere con queste due Memorie, insieme alle altre già presentate, al premio istituito dal Ministero della Pubblica Istruzione.

È quindi approvata la stampa delle Memorie seguenti, in conformità del parere delle Commissioni giudicatrici:

1. FELICI, relatore, e BLASERNA. *Ricerca del fenomeno di Hall nei liquidi*, del prof. A. ROITI.

2. BLASERNA, relatore, e FELICI. *Sopra un nuovo interruttore galvanico a periodo costante*, del prof. A. BARTOLI.

3. MENEGHINI, relatore, CAPELLINI e STOPPANI. *Sulle Alpi Apuane*, del prof. DE STEFANI.

4. BATTAGLINI, relatore, e BELTRAMI. *Sugli sforzi interni dei sistemi articolati*, dell'ing. GEBBIA.

5. CORNALIA, relatore, e TODARO. *Ricerche sugli organi genitali degli ortotteri*, del signor BERLESE.

Sono poscia presentate per la inserzione negli Atti le seguenti Note e Memorie:

1. CIAMICIAN e DENNSTEDT. *Sopra alcuni derivati dell'acido citraconico*, presentata dal socio CANNIZZARO.

In questa nota si descrive l'imide citraconica, che è una sostanza nuova, tutta diversa da quella materia che sinora si era creduta essere l'imide citraconica.

2. MAURO e PANEBIANCO. *Studio sui fluossisali e fluosali di molibdeno*, presentata id.

Gli autori si sono proposti di comparare le combinazioni inferiori del molibdeno con quelle del niobio, vanadio, tantalio, zirconio, stagno, titanio e cromo, e a tal uopo hanno preparato dei *fluossisali* e *fluosali* potassici ed ammonici cristallizzati, corrispondenti alle diverse forme di combinazione che intendevano di studiare. Sulle proprietà geometriche ed ottiche dei composti ottenuti, sui particolari dell'analisi, nonchè sulle considerazioni teoriche, si riserbano di tornare fra breve.

3. RESPIGHI L. *Osservazioni sulla grandezza del diametro orizzontale del sole, fatte al R. Osservatorio del Campidoglio nel* 1881.

L'Accademico Segretario: P. BLASERNA.

R. ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI

Adunanze dei giorni 12 e 26 marzo 1882.

Presidenza del comm. prof. Gustavo Bucchia, presidente.

Il membro effettivo G. Lorenzoni presentò le *Osservazioni eseguite all'Osservatorio di Padova sulla figura e sulla direzione della coda della cometa b (III)* 1881, e le accompagna con una discussione geometrica.

Le conclusioni, alle quali viene l'autore, possono così riassumersi:

1. La direzione media della coda, che evidentemente dipende (lo dicono le osservazioni stesse) da un'azione preponderante risiedente nel sole, giace molto probabilmente nel piano dell'orbita della cometa;

2. Ciò posto, il calcolo dà, che la *direzione media stessa* fece col raggio vettore un angolo pressochè costante di circa 17°;

3. Il 28 giugno la lunghezza della coda fu circa quaranta volte la distanza della terra dalla luna, e la massima sezione trasversale aveva diametro doppio di quello dell'orbita lunare;

4. La materia della coda era così tenue, anche dove appariva più densa, cioè nelle immediate vicinanze del nucleo, da lasciar vedere attraverso il suo spessore le stelle di 9ª e 10ª grandezza;

5. La lunghezza, la curvatura, la forma e la chiarezza della coda, nonchè la intensità luminosa del nucleo andarono soggette a variazioni rilevanti.

Lo stesso prof. Lorenzoni presentò poscia la *Tabella dei massimi e minimi barometrici annuali, osservati a Padova dal* 1725 *al* 1881, compilata dall'ingegnere conte Francesco Miari Fulcis sui registri meteorologici che si conservano presso l'Osservatorio astronomico della R. Università di Padova. Questa compilazione è stata occasionata dal fatto del massimo barometrico avvenuto il 16 gennaio prossimo passato, il quale per la sua straordinarietà fece nascere il desiderio di ricercare se nella lunga serie di osservazioni meteorologiche padovane si trovasse registrata un'altezza barometrica simile. La difficoltà della ricerca veniva dalla circostanza che le osservazioni della lunga serie di 157 anni, quanti sono compresi fra il 1725 e il 1881, non sono omogenee, essendosi più volte in questo intervallo cambiati non solo l'osservatore, ma il luogo di osservazione, lo strumento, l'orario, ecc., così che la compilazione della tabella non potè essere fatta se non dopo la riduzione a comune misura delle osservazioni, eseguita coi criteri esposti dal Miari nella Nota che accompagna la stessa tabella. Dalla quale si rileva che il massimo barometrico del 16 gennaio prossimo passato, mm. 782 9 a m. 30 9 sul mare, fu superato di soli *due* decimi di millimetro da quello del 6 febbraio 1821, e che superò di millimetri 1 5 il massimo del 1750 che gli viene subito dopo.

Dalla tabella stessa il signor Miari cava poi altre interessanti conseguenze circa la massima escursione del barometro a Padova, la probabilità di dati scostamenti dal medio, i mesi dell'anno nei quali avvengono di preferenza i massimi e minimi barometrici.

Il membro effettivo A. Favaro lesse una sua Nota col titolo: *Della vita e degli scritti di Carlo Culmann.* — In essa, dopo aver detto con molti particolari biografici come si sia svolta questa preziosa esistenza, entra a parlare del Culmann come scienziato, e principalmente come fondatore della *statica grafica.* Al quale proposito espone il Favaro alcuni cenni storici intorno allo svolgimento di questa nuova dottrina, intorno all'accoglienza che essa trovò presso gli studiosi, e sulla diffusione ch'essa ricevette sotto il punto di vista didattico. Analizza in seguito la prima edizione dell'opera capitale del Culmann ed il primo volume della seconda, deplorando vivamente che la grande opera sia rimasta incompiuta, e facendo voti perchè dei ricchi materiali lasciati dall'autore approfittino i discepoli ed i successori di lui, affinchè se non potrà essere pubblicato il secondo volume in modo perfettamente conforme agli intendimenti dell'autore, non rimanga almeno defraudata la scienza degli importanti risultati, ai quali il Culmann era pervenuto in sette anni di assiduo studio. Chiude il Favaro la sua lettura, accennando ai suoi rapporti personali col Culmann, di cui tesse brevemente un ritratto fisico e morale.

Infine il socio corrispondente ab. B. Morsolin comunicò la sua Memoria, intitolata: *Il Guerriero prudente,* di Galeazzo Gualdo Priorato, e *Gli aforismi dell'arte bellica,* di Raimondo Montecuc-

coli. Cesare Campori ha gettato il sospetto, e non più, che Raimondo Montecuccoli potesse avere attinta l'idea prima degli *Aforismi dell'arte bellica* dal *Guerriero prudente*, di Galeazzo Gualdo. Il Morsolin, fatto un esame accurato de'due scritti e della vita dei due insigni uomini, vissuti contemporaneamente e agli stipendi talvolta degli stessi principi, venne a conchiudere che il sospetto volevasi ritenere, nè più nè meno, una vera realtà. Avvertì, peraltro, che questo fatto nulla detrae nè al merito degli *Aforismi dell'arte bellica*, nè alla fama del classico autore.

Terminate queste letture, l'Istituto in entrambi i giorni tenne la sua segreta adunanza per trattare de'propri affari interni.

Il Membro e Segretario: G. Bizio.

NOTIZIE DIVERSE

Beneficenza. — La *Nazione* di Firenze, dell'8, annunzia che il signor G. Lumbroso, nella fausta circostanza della guarigione del di lui figlio, che era stato colto da fierissima malattia, ha regalato all'Ospizio israelitico lire 400, agli Asili infantili israelitici lire 400, all'Ospizio marino israelitico lire 200; alla Pia Casa di lavoro lire 300; all'Istituto dei ciechi lire 400. Basta il solo annunzio di questi generosi atti di beneficenza per fare l'elogio dell'egregio donatore e dimostrare la gentilezza del suo animo.

— Leggiamo nella *Gazzetta dell'Emilia* di Bologna che il compianto marchese Tedeschi legò la somma di lire 1000 al R. Istituto di mendicità Vittorio Emanuele.

— Il *Corriere del Lario* di Como, del 6 aprile, annunzia che i signori eredi del compianto signor Cattaneo Felice Damiano elargirono lire 1000 alla locale Congregazione di carità, lire 300 alla Pia Casa di ricovero, lire 300 all'Istituto delle suore infermiere, lire 150 all'Istituto delle sordo-mute e lire 150 alla Commissione per la cura degli scrofolosi.

Società tra gli insegnanti classici. — Si è costituita a Milano una Società tra gli insegnanti delle scuole classiche, allo scopo di promuovere tra i professori tutti del Regno un vivo e fecondo scambio di idee e spiegare un'azione efficace e concorde sulle questioni attinenti l'istruzione e la cultura nazionale.

Esplosione a bordo della Staffetta. — Nel pomeriggio del 30 marzo avveniva una esplosione di gas nelle carboniere di prua del Regio avviso *Staffetta*, mentre trovavasi nel Dock di Londra.

L'esplosione, scrive l'*Italia Militare*, pare doversi attribuire alla qualità del carbone Cardiff imbarcato di recente estrazione, che doveva perciò contenere una quantità di idrogeno carburato, le cui emanazioni sono facilmente infiammabili. Non ostante che i boccaporti dei depositi del carbone fossero stati aperti tutto il mattino per precauzione, bastò che il cuoco dell'equipaggio si presentasse nella carboniera con un lume nuovo e chiuso perchè si producesse lo scoppio con forte detonazione.

Non si ebbero a lamentare danni materiali, ma leggiere scottature a cinque marinari, e scottature di qualche grado maggiore al cuoco dell'equipaggio, marinaro di 3ª classe, Patanè Sebastiano, ed al timoniere Brezzi Pietro. Questi due ultimi vennero ricoverati nel London Hospital, ove ricevono quelle maggiori cure che non sarebbero state possibili a bordo.

L'esplosione di gas nelle carboniere è del resto un fatto assai frequente sulle navi che imbarcano carbone di recente estrazione, e non mancano speciali disposizioni intese a prevenire per quanto è possibile tali sinistri.

Decessi. — La *Nazione* annunzia che il 7 corrente è morto a Firenze quel distinto cultore degli studi geografici che fu il cavaliere prof. Silvestri Bini.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 7 aprile.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno.......	sereno	—	14,6	5,0
Domodossola	3[4 coperto	—	14,8	6,1
Milano........	sereno	—	17,3	6,0
Verona.......	sereno	—	15,5	7,0
Venezia......	sereno	calmo	14,9	5,5
Torino........	1[2 coperto	—	12,5	5,4
Parma........	sereno	—	15,1	3,5
Modena.......	sereno	—	14,8	8,2
Genova.......	sereno	agitato	19,4	10,4
Pesaro........	1[4 coperto	legg. mosso	15,1	6,6
P. Maurizio..	sereno	agitato	17,5	12,6
Firenze.......	sereno	—	16,3	7,5
Urbino........	1[4 coperto	—	10,1	4,1
Ancona.......	sereno	calmo	15,3	9,3
Livorno......	sereno	molto agit.	17,0	7,2
Perugia......	sereno	—	13,5	3,9
Camerino....	1[4 coperto	—	9,5	0,5
Portoferraio.	sereno	agitato	18,0	12,5
Aquila........	1[4 coperto	—	10,9	2,2
Roma.........	1[2 velato	—	19,2	8,2
Foggia........	sereno	—	14,4	3,4
Napoli........	1[2 coperto	mosso	16,6	8,8
Portotorres..	coperto	agitato	—	—
Potenza......	coperto	—	8,9	0,3
Lecce.........	1[4 coperto	—	20,3	7,8
Cosenza......	1[2 coperto	—	15,6	6,8
Cagliari......	coperto	mosso	18,0	12,0
Catanzaro...	coperto	—	12,5	5,0
Reggio Cal...	coperto	calmo	17,8	12,5
Palermo......	coperto	calmo	19,3	12,0
Caltanissetta	piovoso	—	15,0	7,0
P. Empedocle	piovoso	mosso	18,5	13,2
Siracusa......	piovoso	molto agit.	17,0	11,2

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 7 aprile 1882.

Pressione relativamente bassa sulla penisola iberica e sulle nostre isole; notevolmente alta al N, al centro ed all'E di Europa. Barometro sempre depresso (757 mm.) sull'Algeria. Edimburgo 776 mm. In Italia barometro variabile stamane da 771 a 760 mm. dal NE al SW. Ieri qualche pioggia e temporale nell'Italia inferiore; nella notte pioggia in Sicilia; nelle 24 ore venti freschi a forti generali del 1° quadrante. Stamane cielo piovoso sulla Sicilia meridionale, sereno sull'Italia superiore, e venti del 1° quadrante freschi od abbastanza forti. Temperatura quasi stazionaria al S, abbassata notevolmente e bassa al N. Mare molto agitato a Livorno e Siracusa; generalmente agitato altrove. Probabilità: venti freschi intorno al levante, pioggie temporalesche al centro e sud.

Osservatorio del Collegio Romano — 7 aprile 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,8	764,6	763,4	764,7
Termomet. esterno (centigrado)	10,2	16,9	17,8	12,4
Umidità relativa....	63	28	29	54
Umidità assoluta....	5,15	3,35	4,45	5,83
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NNE. 6	ESE. 1	W. 12	WNW. 3
Stato del cielo........	6. velato	9. nubi	4. veli	2. orizz. velato

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 18,1 C. = 14,5 R. \| Minimo = 8,2 C. = 6,6 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 8 aprile 1882.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1882	—	—	90 40	90 35	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	92 40
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	90 80
Detto Rothschild	1° dicembre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	93 30
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	93 »
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	»	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1881	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1882	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1100 »
Banca Generale	»	500 »	250 »	—	—	617 »	616 »	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° gennaio 1882	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1881	500 »	500 »	499 50	499 »	—	—	—	—	—
Banca di Roma	1° gennaio 1882	500 »	250 »	—	—	628 »	627 »	—	—	—
Banca Tiberina	»	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	15 marzo 1881	500 »	250 »	—	—	605 »	600 »	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	453 »
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1882	500 »	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	»	250 »	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	»	500 »	500 »	—	—	908 »	906 »	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	200 oro	—	—	—	—	—	—	524 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	»	500 »	500 »	945 »	940 »	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100 »	30 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	470 »
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	275 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	Nominale
Parigi	90	101 62½	101 37½	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	25 74	25 69	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 65	20 63	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (1° sem. 1882) 92 85 fine.
Oro 20 64.
Londra *Chèques* 25 71.
Rendita italiana 5 0/0 (1° luglio 1882) 90 37 1/2.
Banca Generale 616 fine.
Banca di Milano 602 fine.
Società Acqua Pia antica Marcia 906 fine.

Il Sindaco: A. Pieri.
Il Deputato di Borsa: O. Sansone.

MUNICIPIO DI SPOLETO

Affitto dei beni del Patrimonio Scolastico

Avviso d'Asta per provvisorio deliberamento.

Secondo incanto con riduzione di termini.

Visto l'avviso d'asta numero 531, in data 12 marzo 1882, pubblicato a forma di quanto è prescritto nel regolamento di Contabilità dello Stato, e più specialmente nel Supplemento al numero 62 della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel numero 22 del Supplemento al Foglio periodico della provincia;

Vista la deliberazione ad urgenza presa dalla Giunta il giorno 3 corrente, con la quale è stata decretata l'abbreviazione dei termini dell'incanto;

Visti i verbali d'incanto, dai quali risulta che i lotti numeri 1 e 3, nello esperimento del 1° corrente rimasero deserti,

Si notifica che nel giorno di mercoledì 19 del corrente mese di aprile si procederà in questa residenza municipale, avanti al signor sindaco, od a chi per esso, alle ore 10 ant., al secondo incanto, col metodo dei partiti segreti, per il provvisorio deliberamento degli anzidetti due lotti, alle stesse condizioni fissate al precedente soprarichiamato avviso d'asta, al quale vuolsi avere col presente piena relazione.

Le offerte dovranno raggiungere il *minimum* che verrà fissato dalla scheda d'ufficio, in aumento della corrisposta di lire 1000 per il primo lotto (Fondi rustici, situati nel comune di Castelritaldi) ed in aumento della corrisposta di lire 12,000 per il 3° lotto (Fondi rustici, situati nel comune di Giano, mulini, casa padronale e fornace).

Gli aspiranti dovranno depositare, per le spese d'asta e contratto, e per la metà delle spese di consegna, la somma di lire 150 per il primo lotto e di lire 750 per il terzo.

L'aggiudicazione provvisoria avrà luogo anche a seguito di una sola valida offerta.

Il tempo utile per migliorare, con offerta di vigesima, il prezzo di provvisorio deliberamento scadrà col mezzodì del giorno di giovedì 27 corrente.

Il capitolato di affitto è ostensibile presso questa segreteria, nelle ore di ufficio.

Spoleto, 6 aprile 1882.

1899 *Il Segretario capo*: G. C. TICCHIONI.

Provincia di Roma — Circondario di Civitavecchia

CITTÀ DI CIVITAVECCHIA

Avviso d'asta in primo esperimento *per l'appalto delle somministrazioni e lavori occorrenti a ridurre a selciato un tratto della traversa interna della strada provinciale Aurelia, dal Circolo Nazionale alle Case Nuove.*

In esecuzione delle deliberazioni consigliari 28 gennaio u. s. e 5 aprile corrente, si rende noto che alle ore 12 meridiane di sabato 15 detto aprile, attesa l'abbreviazione dei termini, si terrà in questa civica residenza, e nella solita sala degl'incanti, un'asta pubblica, ad estinzione di candela vergine, per deliberare l'appalto suddetto.

Nessuno sarà ammesso ad offrire se prima non comprova la sua idoneità alla esecuzione dei lavori, producendo autentico certificato di un ingegnere, colla data non anteriore a tre mesi da oggi, e non deposita in mani del sottoscritto la somma di lire 500 a garanzia delle spese degli atti d'appalto e delle conseguenti, che debbono tutte rimanere ad esclusivo carico dell'aggiudicatario.

L'asta sarà presieduta dal signor sindaco, o suo delegato, e sarà aperta sul prezzo di lire 15,728, risultante dalla perizia Donati, debitamente approvata.

Nel procedimento relativo saranno osservate le disposizioni del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

Il termine prefisso al compimento dei lavori è quello di mesi due naturali consecutivi dalla data della consegna, compresa la provvista dei selci e quanto altro occorre.

L'appalto sarà aggiudicato, ottenute almeno due offerte, a colui che avrà fatto il maggiore ribasso sul prezzo suddetto, salvi però gli esperimenti di vigesima e nuovo incanto, pel primo dei quali scade il termine utile col mezzogiorno di lunedì 24 corrente.

In questa segreteria, e nelle ore d'ufficio può aversi conoscenza della perizia e del capitolato d'oneri.

Dalla segreteria municipale, Civitavecchia, 6 aprile 1882.

1902 *Per il Segretario capo*: S. CECCARELLI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI TORINO (1ª)

AVVISO D'ASTA PER REINCANTO in seguito all'offerta del ventesimo.*

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che vennero presentate in tempo utile offerte di ribasso equivalenti al ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto del 21 marzo 1882 risultarono provvisoriamente deliberate le provviste sotto indicate, come fu annunciato nell'avviso d'asta del 21 detto mese, n. 8, per cui, dedotti i ribassi d'incanto ed il ventesimo, si residua l'importare delle provviste stesse come segue:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	UNITÀ di misura	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO della provvista	Riparto in lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	IMPORTO di cadun lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto	RIBASSI avuti per ogni 100 lire	RIBASSI avuti per ogni 100 lire nel periodo dei fatali	Prezzo ridotto per ogni lotto sul quale si aprirà il nuovo incanto
				L. C.	L. C.			L. C.	L. C.			
1	Mutande di cotone a maglia . . .	N°	15000	2 30	34,500 »	15	1000	2300 »	230 »	Per 3 lotti L. 6 » » 4 lotti » 5 51 » 2 lotti » 5 50 » 6 lotti » 5 48	5 per 100	L. 2053 90. » 2064 61. » 2064 83. » 2065 27.
2	Speroni senza correggiuole	Paia	4000	1 10	4,400 »	8	500	550 »	55 »	L. 39 10		» 318 21.

Luogo e termine per la consegna e pagamento della provvista — Le consegne delle forniture saranno effettuate nel Magazzino centrale militare di Torino in ragione di metà di ogni lotto entro il 31 dicembre 1882, e dell'altra metà entro il 28 febbraio 1883, semprechè l'avviso di approvazione del contratto venga dato prima del mese di settembre p. v.; od altrimenti metà di ogni lotto entro giorni centoventi, e l'altra metà nei sessanta giorni successivi, decorribili dal giorno posteriore a quello in cui verrà dato l'avviso di approvazione del contratto.

I fornitori avranno però facoltà di anticipare le introduzioni, coll'espressa condizione che ad ogni modo il pagamento delle provviste non verrà effettuato prima di gennaio 1883.

Si procederà perciò presso la suddetta Direzione, via San Francesco da Paola, n. 7, piano primo, a nuovo incanto di tali provviste, col mezzo di partiti suggellati, scritti su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, ad un'ora pomeridiana del giorno 20 aprile 1882, sulla base dei sopraindicati prezzi e ribassi, per eseguirne il deliberamento definitivo a favore del miglior offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori i prezzi sui quali si apre l'incanto.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni di Commissariato militare del Regno.

I campioni sono visibili presso questa Direzione e quelle di Firenze, Roma e Napoli.

Alle offerte per questo incanto sono applicabili le regole di accettazione e le clausole di nullità stabilite dall'avviso di primo incanto in data 2 marzo 1882, n. 5.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare suddetta, e prima della apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino, o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni e le Sezioni di Commissariato militare.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta allo ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Torino, addì 5 aprile 1882.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: E. GAZZERA.

1896

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Brescia (4ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 25 scorso marzo, n. 3 d'ordine, per la provvista di quintali 4500 grano nostrale occorrente al

Panificio militare di Brescia,

è stato deliberato in incanto d'oggi ai seguenti prezzi:

Lotti n. 45, pari a quintali 4500, a L. 28 47 al quintale.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade il giorno 11 andante, alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata alcuna offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla della ricevuta comprovante di aver fatto il prescritto deposito nelle Tesorerie provinciali, come dal succitato avviso d'asta.

Le offerte devono essere presentate a questa Direzione, ovvero alle altre Direzioni o alle Sezioni di Commissariato militare del Regno.

In quest'ultimo caso dovranno essere presentate in tempo utile affinchè la Direzione appaltante possa ricevere ufficialmente dalle altre Direzioni o dalle Sezioni di Commissariato militare, prima dello scadere del termine, la migliore fra quelle presentate.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio di asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per la scadenza dei fatali, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengano prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta, n. 3, e dai capitoli d'oneri visibili in tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, e quelle fatte per telegramma.

L'invio delle offerte per parte delle Direzioni o Sezioni suddette non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nella Direzione appaltante, la quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali, quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Dato in Brescia, addì 6 aprile 1882.

1901 *Il Sottotenente Commissario*: C. MONTANINI.

MUNICIPIO DI SPOLETO
Affitto dei beni del Patrimonio Scolastico

Avviso d'Asta per esperimento di vigesima.

Essendo stato nell'incanto, seguito il giorno 1° corrente, deliberato provvisoriamente l'affitto del 2° lotto (Fondi rustici situati nel comune di Montefalco), per la somma di lire 5000, a favore del signor ingegnere Antonio Martini,

Si notifica che il tempo utile per migliorare il prezzo di provvisoria aggiudicazione va a scadere col giorno 16 corrente, a forma di quanto era stabilito nel primitivo avviso d'asta pubblicato nel Supplemento al Foglio n. 62 della *Gazzetta Ufficiale*, e nel n. 22 del Foglio annunzi legali della provincia. L'aumento non potrà essere minore di lire 250.

Spoleto, 3 aprile 1882.

1898 *Il Segretario capo*: G. C. TICCHIONI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI ROMA (13ª)

AVVISO D'ASTA PER REINCANTO in seguito all'offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che vennero presentate in tempo utile offerte di ribasso del ventesimo per le provviste sottoindicate, sui prezzi ai quali nell'incanto del 21 marzo u. s. risultò deliberato l'appalto, come fu annunciato nell'avviso d'asta del 21 detto, n. 6, per provvista di oggetti di corredo, per cui, dedotti i ribassi d'incanto e quelli sottoindicati di ventesimo, residuasi lo importare di ciascun lotto delle dette provviste come segue:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Unità di misura	PREZZO parziale	QUANTITÀ totale	N. dei lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO per ogni lotto	CAUZIONE per ogni lotto	RIBASSO ottenuto per ogni 100 lire	RIBASSO ottenuto nel periodo dei fatali	PREZZO RIDOTTO per ogni lotto con cui si riapre il nuovo incanto
					1				12 60	5 »	1245 45
1	Cordoni per bersaglieri	Numero	3 »	2000	2	500	1500 »	150 »	12 50	5 »	1246 88
					1				12 »	5 »	1254 »
2	Fazzoletti	»	0 50	30000	30	1000	500 »	50 »	32 »	5 »	323 »
					2				5 37	5 »	2067 67
3	Mutande di cotone a maglia	»	2 30	8000	3	1000	2300 »	230 »	5 30	5 »	2069 20
					3				5 »	5 »	2075 75
4	Speroni senza correggiuole	Paia	1 10	2000	4	500	550 »	55 »	38 »	5 »	323 95

Luogo e termini per le consegne — Le consegne delle forniture dovranno essere effettuate nel Magazzino centrale militare di Roma in ragione di metà entro il 31 dicembre del corrente anno e metà entro il 28 febbraio 1883, semprechè l'avviso di approvazione del contratto venga dato prima del mese di settembre prossimo venturo; od altrimenti metà entro centoventi giorni, e l'altra metà nei sessanta giorni successivi, decorribili dal giorno posteriore a quello in cui sarà dato l'avviso di approvazione dei contratti.

Avvertenza — I fornitori avranno però facoltà di anticipare le introduzioni, ma colla espressa condizione che ad ogni modo il pagamento non verrà effettuato prima di gennaio 1883.

Si procederà perciò presso questa Direzione (piazza S. Carlo a' Catinari, numero 117, piano secondo) al nuovo incanto di tali provviste, col mezzo di partiti suggellati, scritti su carta col bollo ordinario da una lira, all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma) del giorno venti aprile corrente, sulla base dei suindicati prezzi e ribassi, per eseguirne il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Alle offerte per questo incanto sono applicabili le clausole di nullità stabilite dall'avviso di primo incanto, in data 3 marzo u. s., numero 4.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito come sopra stabilito, per cauzione, nella Tesoreria provinciale di Roma od in quelle delle città nelle quali hanno sede le Direzioni di Commissariato militare. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'appalto di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta allo ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito, e suggellate, al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate se non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*, di registro, ecc., sono a carico dei deliberatari, giusta le vigenti disposizioni. Saranno pure a loro carico le spese degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che essi appaltatori richiedessero.

Roma, il 5 aprile 1882.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: ROVIDA.

1897

PREFETTURA DI REGGIO NELL'EMILIA

PEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Avviso d'incanto definitivo.

In seguito all'offerta in ribasso del 6 per 100 fatta in tempo utile sul prezzo di lire 79,441 92, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi l'8 marzo p. p.,

Si rende noto che alle ore 11 antimeridiane di mercoledì 26 aprile corrente, in una delle sale di questa Prefettura, avanti all'illustrissimo signor prefetto, od a chi per esso, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti per la costruzione del tronco della strada provinciale delle Radici, compreso fra il ponte sul torrente Poggioli del Bue ed il casolare di Mandriolo, della totale lunghezza, misurata sull'asse stradale, di m. 7154 30,

in base alla somma di lire 74,675 40, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare all'ufficio della Prefettura le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste l'impresa rimarrà aggiudicata a chi presentò il preindicato partito di diminuzione di lire 6 per cento.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 30 dicembre 1878, riformato il 31 ottobre 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto presso questa Prefettura nelle ore d'ufficio.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni due.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 5000, ed al decimo della somma di deliberamento quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Reggio Emilia, li 5 aprile 1882.

1905 *Il Segretario delegato*: Dott. A. ASIOLI.

(3ª *pubblicazione*)

IMPRESA DELL'ESQUILINO — Esercizio 1881

Bilancio al 31 dicembre 1881.

ATTIVO.		PASSIVO.	
Proprietà immobiliare	L. 24,023,239 95	Capitale sociale. . . .	L. 15,000,000 »
Depositi diversi. . . .	» 128,073 25	Creditori ipotecari. .	» 5,018,728 62
Approvigionamenti. .	» 84,015 46	Corrispondenti diversi	» 3,319,198 41
Capitali morti . . .	» 10,717 21	Creditori diversi . .	» 1,822,072 29
Crediti diversi . . .	» 1,808,896 24	Effetti passivi. . . .	» 1,359,631 58
Effetti attivi e valori di proprietà	» 862,124 14	Depositi diversi. . .	» 803,033 75
Fondi disponibili . .	» 203,549 48	Azionisti per interessi	» 29,829 02
Inquilini conto affitti	» 36,121 25	Inquilini conto affitti	» 13,136 64
Spese anticipate 1882	» 55,161 53	Avanzo esercizio 1881	» 581,388 25
Ammortizzazioni . .	» 235,120 05		
	L. 27,447,018 56		L. 27,447,018 56

Visto ed approvato nell'assemblea generale degli azionisti tenutasi a Torino il 16 marzo 1882.

1818 *L'Amministratore delegato*: G. RICOTTI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI FIRENZE (11ª)

AVVISO D'ASTA PER REINCANTO in seguito all'offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che vennero presentate in tempo utile offerte di ribasso equivalente al ventesimo e superiore al ventesimo sui prezzi delle provviste sottonotate, di cui nell'avviso d'asta in data 28 febbraio 1882, n. 5, e provvisoriamente deliberate il 21 marzo p. p., giusta l'avviso d'asta n. 9, per cui, dedotti i ribassi d'incanto e quelli suddetti del ventesimo e superiori al ventesimo, si residua l'importare di ciascuna delle provviste stesse come segue:

N. d'ordine	INDICAZIONE degli oggetti da provvedersi	UNITÀ di raffronto	QUANTITÀ totale da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale della provvista	N. dei lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA per cauzione e per ogni lotto	N° dei lotti deliberati provvisoriamente	RIBASSO ottenuto per ogni 100 lire nel 1° incanto	RIBASSO ottenuto nel periodo dei fatali	PREZZO ridotto per ogni lotto su cui si apre il nuovo incanto
1	Cordoni per bersaglieri . .	N°	2000	3 »	6000 »	4	500	1500 »	150 »	1 1 2	12 17 12 08 12 »	5 0[0	1251 58 1252 86 1254 »
2	Speroni senza correggiuole .	Paia	5000	1 10	5500 »	10	550	500 »	55 »	7 3	16 17 16 »	5 50 0[0	435 70 436 59

Osservazioni — Le consegne delle forniture dovranno essere effettuate nel Magazzino centrale militare in Firenze, via San Gallo, num. 27, in ragione di metà di ogni lotto entro il 31 dicembre del corrente anno, e metà entro il 28 febbraio 1883, semprechè l'avviso d'approvazione del contratto venga dato prima del mese di settembre prossimo venturo; od altrimenti metà di ogni lotto entro giorni 120 e metà nei 60 giorni successivi, decorribili dal giorno posteriore a quello in cui verrà dato l'avviso di approvazione dei contratti.

I fornitori avranno facoltà di anticipare le introduzioni, sotto la espressa condizione però che ad ogni modo il pagamento non verrà effettuato prima di gennaio 1883.

Perciò il giorno 20 corrente mese, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà presso questa Direzione di Commissariato militare, in via S. Gallo, num 22, 2° piano, avanti il signor direttore, al nuovo incanto di tali provviste col mezzo di partiti suggellati, scritti su carta col bollo ordinario da una lira, sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi.

Il deliberamento sarà definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

I campioni sono visibili soltanto presso questa Direzione e presso quelle di Torino, Napoli e Roma.

Alle offerte per questo incanto sono applicabili le regole di accettazione, le clausole di nullità stabilite dall'avviso di primo incanto 28 febbraio 1882, numero 5.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare o far pervenire a questa Direzione, prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare delle somme sovra stabilite a cauzione, le quali dovranno essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito.

Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate o fatte pervenire separatamente.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'asta di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare. Di questi partiti però non si terrà conto se non giungeranno alla Direzione appaltante ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano depositata la prescritta cauzione.

Firenze, 5 aprile 1882.

Per detta Direzione di Commissariato Militare

1884 *Il Capitano Commissario*: ROTONDO.

P. G. N. 20691.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

A seconda di quanto erasi annunziato colla notificazione 28 marzo ultimo scorso, n. 18259, il giorno di lunedì 3 corrente, alle ore 8 antimeridiane, ebbe luogo, nel locale designato, la 12ª estrazione delle obbligazioni del Prestito comunale di 30 milioni di lire contratto con la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

Per norma di chiunque possa avervi interesse si pubblicano ora, con ordine numerico e non di sortizione, i 579 numeri delle obbligazioni estratte, rimborsabili col 1° giorno del prossimo futuro luglio sulla esibita delle stesse obbligazioni originali e relative cedole di scadenza posteriore al detto giorno.

I numeri estratti sono i seguenti:

89	293	329	551	612	748	774	827	1115	1696	1799	1890
1892	2078	2087	2149	2205	2257	2297	2332	2392	2396	2454	2166
2618	2841	2959	3239	3537	3544	3613	3828	3889	3922	3982	4155
4220	4235	4386	4588	4975	5395	5722	6109	6126	6413	6414	6497
6538	6634	6693	6816	6917	7086	7260	7545	7587	7659	7820	7846
8113	8157	8220	8285	8454	8542	8543	8808	8878	8945	8950	9143
9705	9707	9973	10323	10338	11118	11247	11255	11383	11449	11496	11735
11752	11904	11919	11933	12124	12313	12339	12380	12528	12693	12708	12817
13154	13367	13373	13435	13545	13582	13620	13727	14052	14092	14310	14628
14452	15071	15076	15113	15183	15198	15226	15729	15859	16034	16199	16280
16305	16770	17247	17379	17527	17691	17766	17804	17813	18040	18120	18431
18442	18573	18632	18938	18981	19111	19148	19274	19331	19343	19463	19475
19511	19627	19676	19781	20121	20220	20427	20438	20527	20547	20558	20677
20698	21144	21167	21237	21557	21871	21900	21996	22015	22033	22078	22111
22161	22359	22362	22490	22944	22981	23281	23427	23499	23590	23733	23791
23983	24213	24265	24376	24551	24573	24589	24618	24658	24665	24741	248[illegible]0
25049	25074	25093	25303	25532	25553	25573	25851	26021	26423	26566	26648
26676	26800	26822	26838	26871	26925	27159	27161	27547	27558	27587	27998
28012	28073	28142	28149	28162	28355	28423	28443	28515	28597	28664	28684
28866	28894	28928	28932	28944	29171	29202	29230	29354	29407	29531	29557
29712	29746	29828	29932	30133	30141	30284	30300	30321	30338	30422	30474
30492	30561	30563	30596	30722	30887	30897	20958	30967	30973	31020	31060
31092	31244	31260	31286	31324	31863	31871	31894	32084	32102	32133	32362
32381	32384	32484	32493	32595	32598	32618	32720	32759	32913	32949	33108
33342	33375	33428	33473	33693	33827	33857	34053	34141	34190	34276	34303
34374	34579	34637	34756	34969	35273	35302	35312	35355	35377	35429	35442
35446	35562	35664	35672	35674	35706	35767	36034	36035	36163	36187	36328
36435	36456	36502	36984	36990	37087	37308	37322	37379	37529	37668	37686
37771	37940	38046	38072	38222	38360	38432	38502	38509	38653	39022	39070
39088	39160	39271	39338	39485	39499	39542	39634	39701	39703	39721	39862
39868	39895	40023	40243	40296	40414	40459	40495	40641	41118	41163	41175
41455	41605	41678	41697	42047	42054	42119	42189	42795	42984	43032	43122
43250	43266	43295	43365	43410	43471	43508	43785	43844	43881	43919	44008
44024	44111	44196	44227	44425	44478	44528	44534	44667	44696	44698	44795
45059	45134	45225	45238	45279	45301	45370	45593	45611	45787	45832	46152
46178	46315	46448	46453	46483	46583	46601	46602	46622	46663	46761	46767
46831	46848	46889	46972	47009	47072	47264	47265	47281	47308	47470	47665
47902	47925	47975	47977	48073	48087	48163	48286	48477	48588	48603	48706
48831	48962	49033	49034	49161	49236	49262	49278	49315	49406	49425	49623
49683	49700	49807	50036	50193	50209	50636	50681	50747	50852	50907	51240
51252	51266	51314	51484	51758	51785	51825	51827	51829	51877	51992	52167
52176	52355	52422	52557	52600	52604	52768	52887	52964	53017	53102	53324
53424	53429	53570	53617	53622	53983	54077	54168	54192	54223	54336	54366
54674	54713	54747	54881	54915	55098	55120	55143	55273	55348	55396	55426
55653	56221	56253	56324	56530	56594	56621	56667	56817	56833	56954	57025
57116	57149	57168	57395	57406	57486	57507	57523	57638	57651	57963	58020
58022	58023	58082	58085	58098	58168	58170	58245	58388	58603	58648	58776
58948	59121	59396	59439	59496	59563	59597	59670	59709	59710	59760	59771
59806	59855	59905.									

Roma, dal Campidoglio, il 7 aprile 1882.

Il Sindaco: L. PIANCIANI.

1888 *Il Segretario generale*: A. Valle.

ASSICURAZIONI GENERALI IN VENEZIA

(2ª *pubblicazione*)

Gli onorevoli signori azionisti della Compagnia nominata *Assicurazioni Generali* vengono prevenuti che il giorno 18 aprile corrente, alle ore 5 pomerid., avrà luogo il consueto congresso generale degli azionisti col seguente

Ordine del giorno:

a) Comunicazione dei bilanci per l'esercizio 1881;

b) Elezione di un vicedirettore;

c) Proposta di modificazioni agli articoli 21 e 36 dello statuto sociale;

d) Proroga delle facoltà accordate al Consiglio d'amministrazione col § 1 delle disposizioni transitorie votate il 28 giugno 1880.

Il congresso si terrà nell'ufficio della Compagnia in Trieste, al n. 170, via Piazza Piccola.

Venezia, 6 aprile 1882.

1877 **La Direzione delle Assicurazioni Generali in Venezia.**

N. 130.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di mercoledì 19 corrente mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso le Regie Prefetture di Milano, Como e Novara, avanti i prefetti, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti all'armamento ed accessori della via e delle stazioni della linea ferroviaria Novara-Pino, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 210,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il miglior offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 13 febbraio 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma, Milano, Como e Novara.

Il tempo utile pel compimento dei lavori è di giorni trenta, e quindici dalla data di consegna delle diverse tratte di linea.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 10,500, e in lire 21,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Pel presente appalto non saranno pubblicati i soliti avvisi di deliberamento, e perciò si fa noto che il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sui prezzi deliberati, non inferiori al ventesimo, scadrà col mezzogiorno delli 27 aprile corrente.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 8 aprile 1882.

1903 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

(1ª *pubblicazione*)

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Notifica

Che il signor Milesi Alessandro fu Marco, con domicilio in Clusone presso il signor ingegnere Francesco Savoldelli Pedrocchi, col giorno 19 agosto 1881 ha presentata domanda a questa Prefettura onde ottenere la concessione della miniera di calamina detta Casa Conti, in comuni Gorno, Premolo e Ponte di Nozza, la quale trovasi depositata col verbale e piano di delimitazione nello ufficio comunale di Gorno dal 9 a tutto il 23 aprile p. v.

Chiunque pertanto vi abbia interesse potrà presentare a questa Prefettura ed alla Sottoprefettura di Clusone le proprie opposizioni a tutto il 23 maggio p. v.

Bergamo, li 30 marzo 1882.

1821 *Per il Prefetto*: G. BRANCHINI.

AVVISO.

Il sottoscritto deduce a tutti gli effetti di ragione che mediante pubblico istrumento del dì 8 febbraio 1882, rogato Chini, registrato il 28 febbraio detto, reg. 84, n. 758, ha liquidato la ditta commerciale Lapini e Ulivelli, con magazzini di sartoria ed abiti fatti in Firenze, via Calzaioli, e quindi si è ritirato da quel commercio, rimanendo proprietario e conduttore del medesimo il solo signor Tommaso Ulivelli, che assunse tutti gli impegni, e ciò fino dal 31 dicembre 1881, come meglio resulta da detto pubblico instrumento.

Firenze, li 5 aprile 1882.

1886 Adolfo Lapini.

ESTRATTO D'ISTANZA.

Carini Luigi ha fatto istanza all'eccellentissimo presidente del Tribunale civile di Roma per la deputa di un perito onde accertare il valore dei fondi da vendersi a danno di Guglielmi Rodolfo fu Aurelio, e come vengono descritti in quella domanda, e ciò si deduce a notizia di tutti per gli effetti validi di legge.

1904 Paparozzi Pietro proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.